



 **PRESENTS...**



SURVIVERS
SOPRAVVISSUTI ALLA QUARANTENA

EDITORIALE



GENNAIO: IL MESE DI DON BOSCO

dei proff. Paolo Gennari e Laura Zani

Siamo giunti ad un mese molto speciale per la nostra scuola: gennaio è infatti il momento in cui si celebra Don Bosco. Tante sono le iniziative che abbiamo organizzato gli scorsi anni per quest'occasione...per giorni, solitamente, attività originali e coinvolgenti venivano proposte ai ragazzi come spunto di riflessione e, perché no, come occasione di divertimento e svago da vivere assieme.

Per via dell'emergenza causata dalla pandemia, purtroppo, anche quest'anno le nostre possibilità saranno ridotte: niente assembramenti, niente mescolanze di alunni per assicurarci di mantenere le famose "bolle". Nonostante queste limitazioni, sicuramente necessarie, la festa resta.

I nostri ragazzi, infatti, potranno vivere il 31 gennaio una giornata speciale a loro dedicata: si partirà con il talent show, "SMA's got talent", in diretta dal Salone Teatro e seguito live dalle classi nelle varie aule; seguirà il tradizionale "pane e salame" e la visione di un film con dibattito sulla tematica dei talenti.

Per tutti voi lettori l'aggiornamento sarà costante tramite le nostre pagine social e il blog "RAGAZZinFORMA", che vi invitiamo a seguire.

Da non perdere anche un appuntamento d'eccezione: lunedì 31 gennaio 2022, infatti, alle ore 20.45 avremo la gioia di avere con noi il nostro carissimo ex rettor maggiore della Famiglia salesiana don Pascual Chavez, un grande salesiano, amante dei giovani con una grande esperienza mondiale. A lui sarà dedicato uno spazio di tempo per aiutarci a sognare. "Il Sogno continua", questo è il titolo del grande evento, sarà occasione per condividere punti di vista e riflessioni sul futuro dell'educazione.

Appuntamento dunque al prossimo numero per i reportage esclusivi dei nostri redattori, che ci offriranno uno sguardo "dietro alle quinte", con interviste e approfondimenti.

Nel frattempo godetevi questo terzo numero, ricco di spunti interessanti frutto della creatività e dell'impegno dei nostri mitici redattori.

Buona lettura!



LA VIOLENZA SULLE DONNE: DICIAMO BASTA!

di Sofia Bersani e Asia Rossi

Il 25 Novembre è la giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

È importante sapere di cosa tratti, dato che i femminicidi italiani ogni anno sono sempre di più. Nel 2021, anno appena concluso, questi ultimi sono aumentati dell'8% rispetto al 2020, un numero drammatico considerando che si tratta di vite umane.

È perciò importante ricordare questi avvenimenti ogni mese; per questo il segretario generale dell'ONU ha creato l'Orange Day.

Ma perché proprio il 25?

Questo giorno è stato scelto in memoria della morte delle tre sorelle Mirabal, considerate donne rivoluzionarie della Repubblica Dominicana nella prima metà del '900 per aver tentato di contrastare il regime dittatoriale di Rafael Leónidas Trujillo.

L'anfora è simbolo della "Staffetta delle donne contro la violenza sulle donne".

Il gesto di "portare insieme" sottolinea l'importanza della solidarietà e della vicinanza di uomini e donne di fronte a temi così gravi. Ad ogni passaggio l'anfora è diventata testimone viva contro il femminicidio.

A causa della pandemia non è stato possibile "portare insieme" questo simbolo così importante.

Il colore rosso delle scarpe e delle panchine richiama il colore del sangue versato e simboleggia l'amore che si trasforma in odio e violenza.

Infatti ogni anno tutte le persone affrontano questo argomento con tanta profondità e importanza.

La classe 2C della nostra scuola, ad esempio, insieme alla professoressa Foresti, ha creato un manifesto per ricordare questo importantissimo giorno abbellendo la loro classe con dei meravigliosi cuori rossi.



NATALE SOLIDALE SMA: ECCO COM'È ANDATO

di Emanuele Delledonne

Durante tutto il mese di dicembre la scuola si è impegnata a fare del bene alle persone meno fortunate di noi con diverse proposte solidali: “Le scatole di Natale”, “Il Banchetto AIL” e il “Donacibo” e in questo articolo vi parlerò di queste iniziative.

Le Scatole di Natale

Le scatole sono un'iniziativa proposta dal Comune di Milano e consiste nel prendere una scatola di scarpe che non si usa più e riempirla con diversi doni: un prodotto di bellezza, un biglietto gentile, un passatempo, una cosa golosa e una cosa calda. La scatola andrà poi chiusa con della carta regalo e su di essa andrà specificata l'età per cui è consigliato il contenuto. Questo pensiero verrà poi consegnato alle persone meno fortunate di noi, dalla Caritas.



Le mia classe ha aderito sin da subito al progetto proposto, portando cibo, giochi per i più piccoli e fumetti. Le scatole di Natale sono state composte dagli alunni di ogni classe durante i “buongiorno” dei giorni di lunedì, martedì e mercoledì e nel “buon pomeriggio” di venerdì.

Quest'anno la raccolta si è conclusa il 26 dicembre 2021. Le scatole che sono state realizzate sono più di 33.000, e sicuramente avranno scaldato il cuore di chi le ha ricevute e aperte.

Il Banchetto AIL

Il giorno 4 dicembre la terza A si è recata a Milano, precisamente in Piazza San Babila, per partecipare al Banchetto di solidarietà dell'AIL, associazione italiana contro le leucemie e i linfomi, per vendere le stelle di Natale.

A causa della pandemia, il professor Anelli ha incaricato i rappresentanti di classe di creare dei gruppi e dei turni per il banchetto perché non potevamo essere in troppi. Io e altre mie tre compagne di classe siamo partiti con la metropolitana dalla stazione di San Donato Milanese e siamo scesi alla stazione “Duomo”.

Abbiamo camminato per circa 200 metri e poi siamo arrivati in piazza San Babila.

Appena siamo arrivati lì ci sembrava tutto più piccolo rispetto a due anni prima, perché eravamo cresciuti molto in quei due anni.

All'inizio molte persone ci snobbavano, ma poi piano piano hanno iniziato ad avvicinarsi al banchetto per comprare le stelle di Natale, di cioccolato oppure solo per fare un'offerta.

Dopo il turno siamo andati a bere qualcosa da Starbucks e abbiamo pranzato insieme.

Dopodiché abbiamo ripreso la metro e siamo tornati a San Donato.



Il “Donacibo”

Che cos'è il “Donacibo”? E' la raccolta di generi alimentari di prima necessità destinata alle famiglie più bisognose del territorio di San Donato e dintorni. Quest'anno l'iniziativa è avvenuta a metà di dicembre. La scuola ha chiesto in modo molto libero di portare alcuni generi alimentari non deperibili (pasta, riso, pelati, olio, biscotti, omogenizzati, pannolini, zucchero, ecc.) che la Caritas avrebbe raccolto e poi distribuito ai più bisognosi.

di Alice Bruni, Davide Campagna, Giovanni Mariani Vanossi, Giorgia Iaccarino e Leonardo Truglio

Il WWH è un'iniziativa della ex prima B, adesso seconda B. Questa idea è partita da un nostro compagno di classe, anche egli autore di questo articolo. Il progetto consiste nel donare dei soldi all'associazione "Non Basta un Sorriso" che aiuta i bambini, nella Repubblica Democratica del Congo, a vivere in condizioni migliori. Grazie all'aiuto del signor Raiola, papà di due bambine della nostra scuola, abbiamo un contatto diretto con l'associazione. Il papà spesso ci aggiorna sulla situazione dei bambini mandandoci foto e piccoli video. Tutto questo è diventato possibile anche grazie alla nostra assistente di classe, la professoressa Sara Pirona. Abbiamo subito apprezzato la proposta e abbiamo iniziato a progettare e a pensare come portare avanti l'iniziativa.

Per prima cosa la classe ha pensato come chiamare il

progetto e come realizzare il logo e il salvadanaio. Il logo creato è un acronimo: WWH (We Want Help). La seconda delle due W abbiamo pensato di disegnarla in una posizione irregolare, come se stesse per cadere, poiché l'intenzione è di comunicare, attraverso il nostro logo, che chiunque nella vita può cadere, avere dei momenti di difficoltà, essere più sfortunato ad esempio nell'essere nato in una delle parti più povere del mondo, ed è compito di tutti, ognuno nel suo piccolo, dare una mano ai più bisognosi. Nel logo il sostegno altrui è rappresentato da una serie di mani colorate,

nello specifico le nostre, che reggono, insieme alle altre due lettere, la W che sta per cadere. Una volta organizzato il progetto, la prima B ha iniziato a donare dei soldi e, alla fine dell'anno, siamo arrivati a raccogliere 260 euro. Con questi soldi siamo riusciti a comprare un letto a castello e due sacchi di fagioli da tre chili l'uno per una mamma e due bambini.

Quest'anno la seconda B ha deciso di estendere l'iniziativa a tutta la scuola media, presentandola con un Power Point realizzato ed esposto oralmente da tutti noi, dividendoci in gruppi e andando in tutte le classi con ordine e disciplina.

Abbiamo raccolto le esperienze che hanno avuto nel WWH la classe seconda B e la nostra prof.

Classe seconda B: All'inizio ad alcuni di noi l'idea sembrava strana e a qualcuno non piaceva ma al resto della classe è subito interessata perché piaceva donare dei soldi ai più bisognosi. Dopo un po' di tempo il progetto ha coinvolto tutti siamo diventati sempre più interessati all'iniziativa.

Prof.ssa Pirona: Il progetto mi è piaciuto fin da subito perché l'idea di fare del bene è partita dai miei alunni e dunque il bello di questa iniziativa non ricade solo sui bambini della Repubblica del Congo, che riceveranno l'aiuto materiale, ma anche sui ragazzi stessi che vivono una esperienza di crescita, proprio come un seme che maturerà negli anni e li renderà degli adulti migliori.



ART IN PROGRESS: LA PITTURA AD OLIO

di Sofia Bersani

Nelle ultime settimane del 2021, noi ragazzi di ArtinProgress abbiamo sperimentato una tecnica di pittura, ovvero la pittura ad olio.

Maniera di dipingere affascinante, a mio parere, dato che le origini di questa pittura si fondano nell'antichità, si diffonde poi in tutto il mondo e viene utilizzata da artisti molto famosi, come Leonardo da Vinci, Van Gogh e molti altri. Si dipingeva soprattutto su tela, e dipingere ad olio era diventata una moda fino alla comparsa della pittura acrilica, nell'epoca recente.

Inizialmente le tempere ad olio erano pigmenti in polvere che si legavano assieme a oli siccativi, poi con l'Impressionismo, una corrente artistica collocata alla fine dell' '800 e gli inizi del '900, nacquero i primi tubetti, per poi dipingere all'aria aperta.

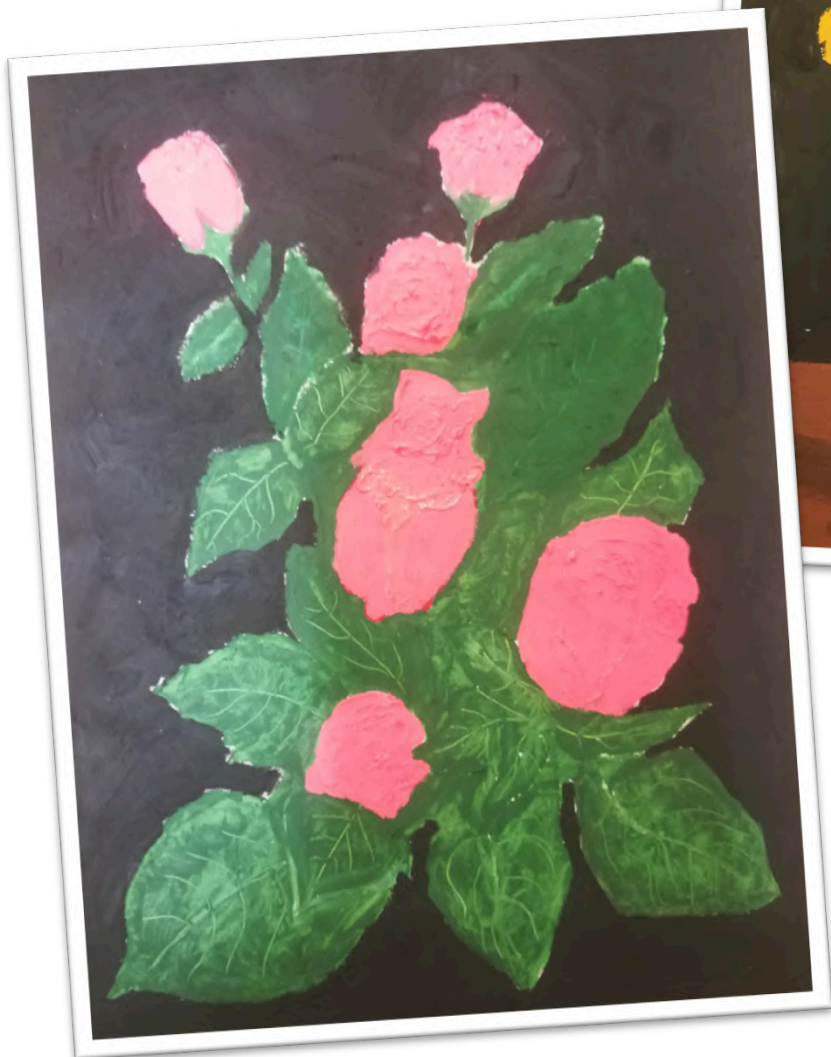
Così, ritornando nel mondo della nostra scuola, abbiamo deciso di immedesimarci nei grandi artisti della nostra storia.

Abbiamo incominciato a disegnare una bozza iniziale in matita di qualche quadro ispirato alla natura morta, vi era chi realizzava fiori, chi frutta. Successivamente si iniziava a dipingere con le tempere, unite anche all'acqueragia per dileguare il colore, stenderlo meglio (soprattutto per lo sfondo) e realizzare delle sfumature. Poi, ogni venerdì dopo il corso, lasciavamo i disegni a scuola, in modo che non si rovinassero e si asciugassero meglio; infatti il colore ad olio ha un tempo di essiccazione molto lento rispetto agli altri.

Due sono state le opere realizzate, una citata qua sopra, ovvero la natura morta, l'altra, per i ragazzi di terza, consisteva in un ritratto o comunque qualcosa che facesse parte del corpo umano. Gli alunni di seconda, invece, che non avevano ancora sperimentato la ritrattistica, si sono concentrati sempre sulla natura.

I risultati sono stati meravigliosi, pieni di colore e vivacità, caratteristici di noi ragazzi!





GIORGIA E FILIPPO: DUE ARTISTI INTROSPETTIVI

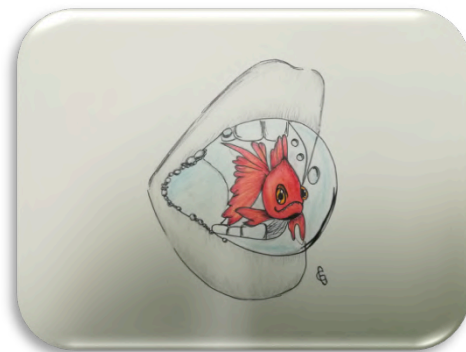
di Elizabeth Canubas e Rebecca Mattei

Domande ai due artisti:

1. Che cos'hai rappresentato?
2. Come mai hai realizzato questa tavola?
3. Che scena hai scelto?
4. Quanto tempo ci hai messo?
5. Ti ha ispirato qualcosa?
6. Aggiungeresti o toglieresti qualche soggetto?
7. Con che cosa l'hai realizzato?
8. Se potessi dare un nome a questa tavola, come la chiameresti?
9. Quale caratteristica ti ha colpito di più di questo dipinto?

Giorgia Chiesa:

1. Ho rappresentato quello che c'è dentro di noi, perché le persone con la bocca dicono quello che pensano, quindi mostrano una parte di loro e fanno vedere quello che sono. Ho messo il pesce perché mi sono ispirata al dipinto di un'ex alunna della scuola.
2. Era una tavola da consegnare per compito.
3. La scena che rappresenta una persona che sta per parlare dicendo qualsiasi cosa, perché ogni cosa che dici è un tuo pensiero e un tuo giudizio, positivo o negativo che sia.
4. Ci ho messo 1h e 15 perché comunque avevo già un'idea e dovevo solo metterla su carta.
5. Sì, mi sono ispirata su un disegno che avevo trovato.
6. No, non toglierei nessun elemento.
7. L'ho realizzato con dei pastelli, un pennarellino nero e con la matita.
8. Darei questo nome: "Quello che c'è dentro di noi".
9. La bolla di saliva che forma la bocca.



Filippo Faleschini

1. In questo disegno ho rappresentato un uomo che si incammina verso la libertà attraverso una grande porta (sulle chiavi di questa porta c'è un'etichetta con scritto "libertà").
2. Ho deciso di realizzarlo perché volevo fare un disegno con un grande significato, ma che non fosse troppo complicato da capire.
3. Ho scelto la scena in cui l'uomo sta per entrare nella "stanza" della libertà.
4. Dal progetto alla conclusione ci ho messo circa 1h e 30.
5. Sono stato ispirato da una chiave della mia casa.
6. L'ho realizzato con la matita più leggera che avevo.
7. Lo chiamerei "La porta della libertà".
8. Ciò che mi ha colpito di più è il fatto di aver colorato solo il concetto principale.
9. Credo che questa tavola sia semplice ma significativa.

LA RIVOLUZIONE D'OCTOBRE E I PRIMI ANNI DELL'U.R.S.S.

di Gabriele Bozzi e Davide Nolano



Il 22 aprile del 1870, a Simbirsk, nacque Vladimir Il'ič Ul'janov, meglio noto come Vladimir Lenin.

La vita di quest'uomo sarà per sempre collegata a uno stato, la Russia Socialista, che diventerà Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche e sarà uno degli stati più importanti del XX Secolo.

Nel 1914 la Russia entrò in guerra contro la Triplice Alleanza per difendere la Serbia, ma nonostante una prima impressione positiva, l'invio di molti contadini al fronte causò un crollo dell'economia e del fronte.

Inoltre, si intensificarono le proteste operaie, che ebbero il loro culmine nel febbraio del 1917, quando una serie di proteste e di rivolte,

note come la rivoluzione di febbraio, colpirono lo Zar, che abdicò a favore di suo fratello, il granduca Michail, che però rifiutò di salire al trono.

Si formò un governo provvisorio, istituito e retto da L'vov.

Il 3 aprile 1917, il rivoluzionario Vladimir Lenin arrivò a Pietrogrado, accolto da un enorme folla di suoi sostenitori.

Il 24 ottobre, i rivoluzionari Bolscevichi occuparono i punti più importanti della capitale e fecero fuggire il presidente del governo provvisorio Kerenskij, assaltando il Palazzo d'Inverno.

Questi avvenimenti sono noti come Rivoluzione d'Ottobre e segnarono l'inizio, il 6 novembre, della guerra civile.

Nel conflitto si fronteggiarono le armate rosse contro le armate bianche, gli stati indipendentisti (fra cui la Polonia, che uscì vittoriosa dalla guerra Sovietico-Polacca del 1919-20 e rimase così indipendente fino alla Seconda guerra mondiale) e le potenze dell'Intesa vincitrici della Prima guerra mondiale.

Alla fine, le armate Bianche e i loro alleati vennero sconfitte a Vladivostok nel 1922, ma alcuni combattimenti terminarono solo nel 1923 e con la fondazione dell'Unione Sovietica il 30 dicembre del 1922.

Lenin si trovò così alla guida di uno stato diviso e ancora fragile, che inoltre era riconosciuto da pochissimi stati a livello internazionale.

Nel 1924 arrivarono i primi riconoscimenti da parte di stati rilevanti, come Gran Bretagna e Italia, ma nello stesso avvenne anche la morte di Lenin, il 21 gennaio, e questo portò alla corsa al potere di due principali concorrenti: Lev Trockij e Josif Stalin.

Trockij portava come dottrina il Trotskismo e l'idea della rivoluzione permanente, mentre Stalin era il padre dello Stalinismo, che portò all'istituzione di uno dei regimi dittatoriali più feroci del XX Secolo.

Dopo aver preso il potere, incominciò ad applicare le sue tesi e nella seconda metà degli anni Trenta, dopo l'assassinio di un esponente del partito a Leningrado (l'attuale San Pietroburgo), scoppiarono le grandi purghe staliniane, che colpirono ufficiali e persone di rilievo in tutta l'Unione, che vennero deportate nei Gulag.

Si stima che vennero uccise più di 340.000 persone.

Sempre verso la fine degli anni Trenta, nel 1939, Germania Nazista e Unione Sovietica firmarono un patto per spartirsi la Polonia e altre zone nell'Europa orientale, che però venne rotto da Hitler con l'Operazione Barbarossa.

L'era di Stalin finì nel 1953 con la sua morte, lasciandosi a dietro alcune delle più grandi atrocità nella storia umana.

Negli anni successivi l'URSS competé con l'America per lo spazio, il Vietnam, la Corea e altre zone d'influenza, fino alla sua dissoluzione nel 1991.

LA CONQUISTA DEL NEW MEXICO

di Edoardo Moglia

Il New Mexico (o Nuovo Messico) è uno Stato confederato degli Stati Uniti del Sud confinante a Nord col Colorado, a Nord-Est con l'Oklahoma, a Est con il Texas, a Sud con il Messico, a Ovest con l'Arizona e a Nord-Ovest con lo Utah. La sua capitale è Santa Fe mentre la città più popolosa rimane Albuquerque; è considerato uno Stato delle Montagne Rocciose ed è quello con più ispanici di tutti gli USA. Il suo territorio è particolarmente vario: presenta grandi deserti ma anche picchi innevati e ampie foreste, soprattutto a Nord. Il clima è principalmente arido ma ci sono

anche zone dove è alpino o continentale. Dopo aver fatto un quadro generale del territorio del New Mexico, andiamo a vedere nel dettaglio la sua storia particolarmente travagliata.

Il nome trae origine dal momento in cui il Messico divenne indipendente dalla Spagna, nel 1821, portando con sé il territorio del New Mexico che venne ceduto agli USA nel 1848 dopo una guerra, e finì di assestarsi nella confederazione nel 1912.

Avendo il Rio Grande e l'omonima valle al centro del territorio, il New Mexico attirò spagnoli e nativi americani, che si sistemarono lungo le coste del fiume. Nel 1540, lo spagnolo Francisco Vazquez si avventurò nel New Mexico alla ricerca delle sette città d'oro di Cibola; successivamente la colonizzazione spagnola si concluse nel 1598 con la fondazione di varie città tra cui l'attuale capitale Santa Fe.

La presa da parte degli Stati Uniti avvenne con un processo lento e costante: la zona a Nord-Est venne presa dalla Francia, insieme alla Louisiana mentre il resto venne riconquistato dalla Spagna, dopo l'abbandono causato dall'eccessiva presenza degli Indios.

L'annessione del New Mexico negli USA avvenne in tre fasi: la parte a Est del Rio Grande venne liberata dal Texas mentre ad Ovest venne fatto un accordo con il Messico per il quale quest'ultimo lasciò agli USA il territorio, nel 1846. Nell'ultima fase, con l'occupazione di Santa Fe, il territorio fu annesso nel 1848. Per completare "l'opera" gli USA acquistarono la punta Sud-Occidentale, anche chiamato lo "sperone", che entrò nella confederazione americana nel 1853.

Il New Mexico fu creato nel 1850 e venne unito al Colorado (fino al 1861) e all'Arizona (fino al 1863). In questo territorio, secondo il Compromesso del Missouri, la schiavitù era legale ma non prese piede.

Nei primi del Novecento questo Stato venne diviso in due: la parte orientale mantenne il nome di New Mexico, mentre l'altra metà prese il nome di Arizona. Ancora oggi New Mexico e Arizona sono due Stati confederati diversi.



TRE RECENSIONI PER VOI

di Benedetta Carriero Roda, Micol Guilizzoni e Anita Iannuzzi

Oggi in questo nuovo articolo abbiamo deciso di proporvi dei libri con delle nostre recensioni.

IL SEGRETO DELLE GEMELLE



“Il segreto delle gemelle” è il primo libro di una collana di 9 libri scritta da Elisabetta Gnone, una autrice che piace molto ai ragazzi. Il libro narra di due gemelle chiamate Vaniglia e Pervinca che vivevano insieme ai loro genitori e la zia Tomelilla, una maga della luce molto potente, a Fairy Oak. Una tata del regno delle fate di nome Feli viene convocata dalla zia Tomelilla e va a vivere con le due bambine. Le due ragazze vivono tante avventure e fanno tante scoperte, insieme ovviamente alla loro famiglia, ai loro amici, alla loro tata Feli e alla zia Tomelilla. E' un testo fantastico e adatto ai bambini di quinta, quarta elementare e prima media, ma comunque lo consiglio ai bambini di tutte le età. In questo libro succedono degli avvenimenti inaspettati e avventurosi; è molto avvincente ed è per questo che ho fatto questa breve recensione.

Di Anita Iannuzzi

VOGLIO FARE LA SCRITTRICE



Il libro che ho scelto si chiama "Voglio fare la scrittrice" dell'autrice Paola Zannoner. La storia parla di Maria Veronica (detta Mia), una ragazzina di tredici anni che si deve preparare per un esame scritto per essere ammessa a una scuola di scrittura. Dovrà portare una storia e per prendere ispirazione consulta il suo diario appena ritrovato che aveva scritto quando era più piccola. Il diario è suddiviso in varie parti, quali Mia la maga, Mia ballerina di tango, Mia la scienziata, Mia etruscologa, Mia al matrimonio e Mia pirata. La storia scorre parallela tra la vita reale e i racconti del diario e alla fine di ogni capitolo dà molti consigli per scrivere meglio un tema o una storia. E' raccontato molto bene, con una scrittura non pesante da leggere. Questo libro è umoristico ed è adatto a chi a voglia di immergersi in una vita normale ma divertente. Penso che sia un ottimo libro, divertente e utile, consiglio di leggerlo soprattutto ai ragazzini di prima media, ma credo che resti un libro avvincente

anche per i ragazzi più grandi.

Di Benedetta Carriero Roda

MATITA HB



Io vorrei parlarvi di un libro intitolato “Matita HB”.

Questo libro parla di una bambina/matita e della sua vita. Parla di quello che le succede a scuola, a casa, coi compagni, con la sua famiglia...insomma, un po' in generale. Matita, Tita per gli amici, è una ragazzina avventurosa a cui piace molto creare semplici storie divertenti, ma non sempre a lieto fine. Lo consiglio perché è molto carino anche per i ragazzi di prima media, quindi anche abbastanza grandicelli, ma anche perché, per esempio, molti si potrebbero ritrovare nel personaggio di Tita. Il libro in realtà è il quaderno “quasi segreto” di Tita. Lei, infatti, ci scrive anche i suoi biglietti con la sua amica Nora e le avventure del suo fumetto preferito, di nome Powercat. Non voglio svelarvi troppo, però dirò anche che poi lei andrà a far visita alla scrittrice di questo fumetto dopo

averle scritto una lettera “divertente e fantasiosa (non del tutto corretta!)”, dove le farà varie richieste, tra cui quella di creare più fumetti in meno tempo. Spero vi piaccia!!!

Da Micol A. Guilizzoni

LA PASTA "AL BAFFO" DI REBECCA

di Rebecca Mattei

Ingredienti:

- 240 g di penne rigate
- 70 g di prosciutto cotto
- 150 ml di panna fresca
- 3-4 cucchiaini di passata di pomodoro
- mezza cipolla
- prezzemolo
- olio extravergine di oliva
- Sale

Preparazione

1. Mettete sul fuoco una pentola con abbondante acqua salata per la cottura della pasta. Nel frattempo, in una larga padella, fate soffriggere la cipolla finemente tritata con un paio di cucchiaini di olio. Unite il prosciutto tagliato a listarelle, fatelo ben insaporire e aggiungete la panna.
2. Unite la passata e un pizzico di sale e fate cuocere per 5 minuti, fino a far addensare leggermente la salsa. Quando la pasta sarà cotta, scolatela e versatela direttamente nella padella con il condimento. Amalgamate bene unendo un po' di acqua di cottura se necessario.
3. Trasferite le penne al baffo nei singoli piatti, completate con un po' di prezzemolo tritato e servite.



OGNI 60 SECONDI...

di Dario Berti

Il tempo, cosa c'è di più relativo e misterioso per il genere umano, diciamo di volerne sempre di più eppure quando ce lo ritroviamo non sappiamo come utilizzarlo e, molte volte, finiamo per sprecarlo in quelli che possiamo chiamare sfoghi che il nostro organismo più che perfetto ci permette. Un minuto, sessanta secondi, sessantamila millisecondi, in un minuto può accadere di tutto. Ogni minuto è un pendolo tra la vita e la morte, tra il successo e la sconfitta. In un minuto puoi avere tutto oppure perdere tutto.

In un minuto...

25 milioni di prodotti della Coca-Cola vengono consumati globalmente.

6 mila fulmini colpiscono la terra.

108 persone muoiono.

96 milioni di cellule muoiono nel nostro corpo, subito rimpiazzate da altre cellule nuove.

Avvengono 258 nascite.

58 aeroplani decollano nel mondo.

1,1 calorie vengono bruciate da una persona mentre dorme.

83.33 Terawatt di energia solare arrivano sulla terra.

1800 chilometri vengono percorsi dalla terra intorno al sole nel suo viaggio di 940 milioni di chilometri.

Vengono cliccati 1,8 milioni di like su Facebook.

La Nike guadagna 50 mila dollari.

Vengono mangiati 4500 panini di McDonald's, facendo ingrassare la popolazione mondiale di 0,031%.

COCA COLA VS PEPSI

di Virginia Bonetti

La COCA COLA nacque nel 8 Maggio del 1886 negli Stati Uniti d'America, in Georgia, da John Stith Pemberton. La PEPSI, invece, fu inventata 1893 a New Bern, un'altra cittadina Statunitense del nord Carolina, da Caleb Bradham. Unico aspetto che lega la COCA COLA e la PEPSI è che sono state create entrambe da due farmacisti. Queste due bibite avevano lo scopo di un semplice digestivo. La COCA COLA è una bevanda dolce fatta di: acqua, anidride carbonica, zucchero, colorante caramello, aromi naturali, caffeina e acido fosforico. La PEPSI, invece, è composta da: acqua, zucchero, anidride carbonica, sciroppo di fruttosio, coloranti, acido fosforico, caffeina, acido citrico e aromi

Il sole getta 60 milioni di tonnellate di materia nello spazio.

Nel mondo avvengono 3 crimini violenti.

In Italia si mangiano 40 tranci di piazza.

Il tuo cuore pompa 314 litri di sangue.

L'universo si espande di 497 chilometri.

Vengono spedite 204 milioni di E-mail.

Vengono caricate su Instagram 243 mila foto.

L'umanità produce 2 milioni e mezzi di chili di immondizia.

Jeff Bezos guadagna 190 mila dollari.

1500 ordini vengono effettuati su Amazon.

3 libri escono in libreria.

9 giocatori di calcio vengono comprati.

7.818.226 cuori battono.

4 auto vengono acquistate.

5 matrimoni vengono celebrati.

450 studenti vengono interrogati.

3 miliardi e mezzo di persone sorridono.

2 miliardi di tasti sinistri del mouse vengono premuti.

500 video vengono pubblicati su Youtube

500 mila cuori vengono cliccati su TikTok.

200.000 messaggi vengono inviati su Whatsapp.

Questo fa capire come il tempo, ma in generale la vita, siano effimeri e dobbiamo quindi sempre ricordarci di sfruttarli al meglio che possiamo.

Non rovinare mai il tuo passato per un presente che non ha futuro!

naturali. Negli anni la COCA COLA e la PEPSI sono diventate sempre più rivali, ma, ultimamente la PEPSI ha lasciato indietro la COCA COLA aumentando le vendite di quasi dodici miliardi.

Durante il lockdown il brand di Atlanta ha accusato un duro colpo di incassi dovuto soprattutto alla chiusura di bar, ristoranti e hotel.

Pepsi ha saputo approfittare della situazione facendo riferimento alla politica oculata di risparmio praticata negli anni precedenti.

Sono due giganti nel settore delle bibite analcoliche perennemente in competizione. Non è facile capire chi sia il vincitore livello mondiale.

INVERNO E PRIMAVERA: LA LEGGENDA

di Giulia Tacca

La primavera e l'inverno sono due stagioni completamente diverse e non sono mai riuscite a trovare la corretta armonia per andare d'accordo. Fortunatamente esse non devono convivere: infatti, quando compare una, deve umilmente ritirarsi l'altro. Un giorno il signor Inverno si trovò faccia a faccia con la giovane signora Primavera. L'anziana stagione, con quella sua aria sapiente prese a dire: "mia cara amica, tu non sai essere decisa e determinata. Quando giunge il tuo periodo annuale, le persone e gli animali ne approfittano per precipitarsi fuori dalle loro case o dalle loro tane e si riversavano in quei prati che tu, con tanta premura, hai provveduto a far fiorire. Essi strappano i giovani arbusti, calpestano senza pietà l'erba e assorbono ogni sorso di quel sole splendente che, col tuo arrivo, diventa più caldo. I tuoi frutti vengono ignobilmente raccolti e divorati. Infine il baccano che tutti fanno non ti permettere neppure di riposare in pace; invece io incuto timore e rispetto con le mie nebbie, il freddo e il gelo. La gente si rintana in casa e non esce quasi mai per paura del brutto tempo e così mi lascia riposare tranquillo".

La bella e dolce Primavera, colpita da quelle parole, rispose: "il mio arrivo è desiderato da tutti e le persone mi amano. Tu non puoi nemmeno immaginare cosa significhi essere tanto apprezzati. È

una sensazione bellissima, che non potrai mai provare perché con il freddo che porti al tuo arrivo anche i cuori più caldi si raggelano". L'Inverno non disse più niente e si fermò a riflettere. Forse essere ammirati ed amati dagli altri poteva anche essere una bella sensazione.

Per ottenere rispetto ed amore non serve utilizzare la forza ed incutere paura; invece i migliori risultati si ottengono con la bontà e la sensibilità.

PICCOLA STORIA DEI LEGO

di Elisa Merendi

L'invenzione dei mattoncini è dovuta a Ole Kirk Christiansen, un falegname di Billund, che nel 1916 aprì a Billund in Danimarca una piccola falegnameria.

Nel 1949, LEGO ne iniziò la produzione, chiamandoli Automatic Binding Bricks. I colori dei mattoncini erano rosso, bianco, blu. Erano composti di acetato di cellulosa, erano sviluppati seguendo la tradizione dei blocchetti sovrapponibili in legno. Nel 1953, ai mattoncini venne dato un nuovo nome: "LEGO Mursten" ("mattoncini LEGO").

Con l'avvento nel 1954 i mattoncini presentavano ancora problemi di duttilità: le loro possibilità di collegamento erano piuttosto limitate e non erano molto versatili.

Nel 1958 fu studiato il mattoncino LEGO nella forma di lì in poi utilizzata e i pezzi furono migliorati.

Un'altra espansione significativa delle linee LEGO avvenne nel 1979, quando videro la luce i primi set spaziali, che riscossero molto successo. I primi prototipi di figure umane LEGO erano gialle e con un sorriso standard, poi la linea Pirati fu la prima ad aggiungere nuove espressioni, mentre serie sotto licenza come LEGO Guerre stellari e LEGO Harry Potter videro la comparsa di figure ispirate direttamente a personaggi cinematografici. Fu solo nel 2003, con l'introduzione della serie LEGO Basket, che i colori della pelle disponibili si allargarono per comprendere tonalità più realistiche e inclusive. Il 7 giugno 1968 fu creato il Parco "Legoland" a Billund, con elaborati modellini di città in miniatura interamente costruiti con i mattoncini LEGO. LEGO ha poi realizzato una catena di parchi di divertimento a tema basati sui propri giocattoli in varie parti del mondo ma anche ispirandosi ai lungometraggi cinematografici animati come The LEGO Movie, oltre a serie di videogame.



LE DUE LOCALITÀ PIÙ BELLE PER TRASCORRERE LE VACANZE INVERNALI

di Giada De Tullio

Le vacanze invernali sono il periodo migliore per viaggiare e visitare luoghi nuovi. Oggi vi consiglierò alcune mete che apprezzo particolarmente!

PONTE DI LEGNO

Il primo è Ponte di Legno, un paesino della Lombardia dall'atmosfera affascinante.

Situato all'estremità settentrionale della Val Camonica, confina con il Passo del Tonale.

In inverno Ponte di Legno offre favolose piste da sci, gli otto impianti sono dotati di cinque rampe di risalita.

D'estate Ponte di Legno è un punto di partenza ideale per magnifiche passeggiate e gite in mountain bike nel Gruppo Adamello Presanella, nel Parco Nazionale dello Stelvio e nel Parco dell'Adamello.



COURMAYEUR E MONTE BIANCO

La montagna più alta d'Italia e d'Europa, il Monte Bianco, con i suoi 4810 metri di altitudine, è un luogo dal panorama affascinante e perennemente innevato.

Il Monte Bianco per essere raggiunto ha bisogno di una funivia.

Il Monte Bianco è quindi una vetta molto frequentata dai turisti e alpinisti che si spingono a osservare il meraviglioso paesaggio circostante a partire da Courmayeur.



LA CACCIA ALLE BALENE

di Diego Cudia



Cari lettori, spero abbiate passato delle ottime vacanze natalizie. Io in questo periodo festivo ho avuto l'opportunità di vedere un film straordinario, intitolato "Heart Of The Sea - Le origini di Moby Dick", la balena più ammirata dai giovani ma che all'epoca seminava terrore. Dopo aver visto questo film in perfetto tema con Fishing&Biodiversity, ho deciso di illustrarvi questa antica tecnica di pesca. Intanto parto facendo un appunto, ossia che questa pesca è illegale dal 1986 e, se praticata, può comportare la condanna all'ergastolo. La caccia alle balene ebbe inizio nel lontano 6000 a.c., sebbene si iniziò a sviluppare solo nel 1500 d.c. in quanto era necessario essere bene equipaggiati.

Poteva durare persino 2 anni; il metodo per prendere le prestigiose balene era semplice ma allo stesso tempo difficile: si salpava dal porto con una baleniera (una nave molto grande) e, quando si avvistava il cetaceo, si calavano delle piccole scialuppe e ci si avvicinava per colpire la creatura con più arpioni, finché essa, esausta, non si lasciava andare al crudele destino. Tutti vi starete chiedendo perché la caccia alle balene era così prestigiosa, è molto semplice: per via della loro ottima carne e del loro olio, ossia il grasso della balena, che una volta sciolto veniva utilizzato per la produzione di cosmetici, candele, lampade ad olio e sapone, tutti oggetti necessari per la vita quotidiana. Il mio articolo è giunto al termine e spero vi sia piaciuto.



SPECIALE CANI

di Alessio Ciambarella

Il cane, anche detto “il migliore amico dell’uomo”. Nel corso di centinaia di anni ha assunto diversi ruoli: dal cacciatore al cane di compagnia, fino al cane di salvataggio.

BREVE STORIA

I cani sono stati addomesticati per primi dalle popolazioni umane del paleolitico; in Asia, circa 15 000 anni fa.
L’uomo, accorgendosi che il lupo era un buon predatore, lo addomesticò in modo che potesse ubbidire al suo padrone. La vita del lupo cambiò radicalmente, ormai si era creata una distinzione ben precisa.
Di conseguenza divenne anche più mansueto.
Nei seguenti secoli questo gruppetto di cani ulteriormente selezionato per dare origine alle razze che conosciamo oggi.

I RECORD

La razza di cane più grande del mondo:

Razza: Mastiff

Peso: 155 kg

La razza più costosa del mondo:

Razza: Mastino Tibetano

Prezzo: è stato venduto un cucciolo di 1 anno per 1,4 milioni di euro

La razza di cane più carina del mondo:

Razza: Cain Terrier Glen

Concorso: Word dog show

La razza di cane più forte del mondo è:

c’è chi considera il cane più forte del mondo il Dogo Argentino e chi il Kangal

Razza: Dogo Argentino

Altezza garrese: 60-68 cm

Origine: Argentina

Razza: Kangal

Altezza garrese: 71-81 cm

Origine: Turchia

La razza di cane più veloce del mondo è:

Razza: Greyhound

Velocità: può raggiungere i 70 km/h

Altezza garrese: 68/76 cm

I CANI DA SALVATAGGIO

di Umberto Zorzi

E ora un piccolo approfondimento sui cani da salvataggio

Il Golden retriever e il Labrador retriever sono alcuni dei cani che vengono utilizzati maggiormente per il salvataggio, poiché vanno bene sia in acqua che sulla terra. Inoltre entrambi possono fare da accompagnatori per ciechi e il primo anche da antidroga, invece il secondo può fare da riporto per la selvaggina.

Uno dei cani più utilizzati per il salvataggio alpino è il San Bernardo, poiché con un pelo folto e un peso che può superare tranquillamente i 100 kg può resistere al freddo e anche alla fatica. Però può essere usato solo in ambito alpino e per la pet therapy.

Inoltre abbiamo il Pastore Tedesco che, con un’intelligenza e un’obbedienza molto alte, è uno dei cani che svolgono al meglio i loro ruoli, ovvero salvataggio su terra, anti droga, difesa e da guardia.



LIGHTYEAR: LA VERA STORIA DI BUZZ

di Alessandro Corno

La Pixar ha tirato fuori dal cilindro un altro capolavoro: *Lightyear*, la vera storia di Buzz, un film di azione di fantascienza animato al computer che uscirà nelle sale il 17 giugno 2022.

Questo film esplora le origini del mitico personaggio di Buzz Lightyear, leggendario ranger spaziale che tutti conosciamo per il suo ruolo di co-protagonista - insieme al cowboy Woody - nella serie *Toy Story*.

La regia è affidata ad Angus MacLane, vincitore di due Emmy Awards e coregista del film "Alla ricerca di Dory".

Il lancio del trailer ha generato un forte entusiasmo e molta emozione da parte di tutti i fan di Buzz e ci fa già immaginare come potrà essere il film.

Ho avuto il piacere di intervistare Jay Visconti, Vice Presidente di Disney Consumer Products Italia, per avere qualche anticipazione.

Ecco cosa ci ha risposto:



AC: Ciao Jay, vorremmo farti qualche domanda perché si preannuncia davvero una storia incredibile e chi meglio di te può darci qualche informazione in più? Prima di tutto ci dici qual è il tuo ruolo all'interno di Disney Italia?

JV: Sono responsabile per l'Italia della Disney Consumer Products, la divisione che si occupa di tutti i prodotti fisici, che puoi toccare, come per esempio l'abbigliamento, l'editoria, i giocattoli, i negozi.

AC: E' corretto dire che il film racconta le origini del Buzz Lightyear umano, su cui si basa il giocattolo?

JV: E' proprio così! Non posso purtroppo anticiparvi nulla per non togliere la sorpresa, ma la storia parla proprio della vita di Buzz Lightyear prima che diventasse così famoso da avere un giocattolo a sua immagine e somiglianza.

AC: Quanto tempo ci è voluto per realizzarlo?

JV: in generale un cartone animato della Pixar può richiedere anche 4 anni per essere realizzato. Questa tempistica è necessaria perché i passaggi per arrivare al prodotto finito sono molteplici: prima di tutto si deve scrivere la storia, poi vengono disegnati i bozzetti a matita e infine deve essere processato tutto a computer e il tempo che questo ci mette a trasformare gli schizzi dalla matita al CGI (computer-generated imagery, termine inglese che tradotto letteralmente in italiano significa "immagini generate al computer") è molto lento. Per questo ci vuole tutto questo tempo. Inoltre il film viene continuamente modificato se non rispetta i requisiti qualitativi e gli alti standard che la Pixar si impone.

AC: So che non puoi spoilerare nulla, ma ci potresti almeno dire se pensi sarà un successo come lo sono stati i vari *Toy Story*?

JV: Penso che *Lightyear* avrà un successo maggiore rispetto a quello ottenuto dai vari *Toy Story*. A differenza di *Toy Story*, che era destinato per lo più a bambini dai 4 ai 7 anni, il nuovo film di Buzz Lightyear parla anche a un target di ragazzini più grandi, quindi sarà una storia che catturerà un pubblico molto più vasto. Insomma... in attesa che esca il film non ci resta che dire: "Verso l'infinito e oltre!"

IL VIDEOGIOCO DEI MIEI SOGNI

di Rocco Nalin

Le industrie della Nintendo si sono veramente superate questa volta con “The Legend of Zelda – Breath of the Wild”. La grafica, la trama, i mostri ... mi piace tutto di questo gioco e lo adoro!

ATTENZIONE SPOILER

La trama parla di Link, un ragazzo che si risveglia in una vasca piena di uno strano liquido che ha il potere di mantenere la giovinezza per sempre. Appena sveglio, il ragazzo sente una voce femminile che gli parla: è la principessa Zelda. Gli dice che è prigioniera di un mostro, la calamità Ganon, che più di cento anni fa ha distrutto il suo regno, Hyrule. Ganon è un essere formato da rancore e odio.

Zelda fornisce al ragazzo una tavoletta chiamata “Sheika”, che gli permetterà di andare in luoghi dove nessun altro sarebbe potuto andare senza.

Dopo che il gioco ti ha insegnato i comandi principali, ti fa salire in superficie nei panni di Link. Qui si incontra un vecchio, il defunto re di Hyrule, che grazie alla tavoletta Sheika ti farà superare quattro prove in quattro punti diversi della mappa. Dopo che avrai superato queste quattro prove, il vecchio ti darà una “paravela”, che ti permetterà di planare giù dall’altopiano dove il tuo nuovo incarico sarà quello di sconfiggere Ganon e i suoi aiutanti, che tengono imprigionati i quattro colossi sacri, compresi i loro defunti piloti e la principessa Zelda.

Nel gioco Link incontra quattro razze diverse di esseri umani, ognuno con capacità diverse: gli Zora, che sono pesci con sembianze umane; le Gerudo, un popolo formato solo da femmine abituate a vivere nel deserto; i Rito, uccelli dalle sembianze umane e maestri nell’uso degli archi e i Goron, esseri dalla pelle inscalfibile che vivono in un villaggio nei pressi del Monte Morte (il Vulcano della mappa).

Questo gioco è collezionabile ed è a mappa aperta.

Per fortuna nel 2022 uscirà la seconda parte di questo gioco.

JURASSIC PARK E JURASSIC WORLD: LA SERIE IN ORDINE

di Lorenzo Niro

Fin dalla prima scoperta preistorica, i dinosauri hanno suscitato grande interesse non solo a persone comuni, ma anche a scrittori famosi come Michael Crichton, o a registi come Spielberg.

Ecco dunque i film “ preistorici “ più famosi con ordine cronologico e di voto:

- Jurassic Park: in uno dei film cult di Spielberg si racconta di Alan Grant, un famoso paleontologo, che insieme alla sua fidanzata Ellie Sattler viene convinto da George Hammond, direttore della compagnia scientifica InGen, a vedere in anteprima un suo parco a tema su Isla Nublar nei pressi della Costa Rica. Insieme a loro partono anche Ian Malcolm, un matematico texano e l’avvocato Donald Gennaro. Grant si chiede il perché di questo invito, con la risposta appena arrivato sull’isola, dove scopre che nel parco, attraverso una prelevazione di sangue di dei moscerini preistorici intrappolati nell’Ambra, i dinosauri sono tornati in vita. Infatti Hammond vuole aprire il parco al pubblico, ma Malcolm lo avverte della rischiosità del progetto, che per lui andrà a monte. Malcom non si sbaglia, infatti Dennis Nedry, il programmatore del sistema del parco, per rubare delle uova di dinosauro disattiva la corrente, togliendola così anche ai cancelli e liberando i dinosauri...

Commento: per me è un ottimo film, unico anche con un po' di quell'horror che poi si disperde negli altri film. Il mio voto è 9

- Jurassic Park: il mondo perduto: nel sequel di Jurassic Park il matematico Ian Malcolm scopre attraverso Hammond che ad Isla Sorna, l’isola dove venivano creati i dinosauri per essere poi trasferiti su Isla Nublar, i dinosauri si sono liberati. Suo nipote Peter vuole recuperarli per creare uno zoo preistorico a San Diego. Per evitare questa follia Hammond chiede dunque a Malcolm di recarsi sull’isola e documentare il tutto, per poi mandare ai media il servizio per fermare il nipote. Malcolm all’inizio non è molto d’accordo considerando la cosa

pericolosa, ma quando scopre che a sua insaputa la sua fidanzata Sarah è già sull' isola, si decide a partire insieme a Nick Van Owen e Eddie Carr. Arrivati sull'isola e trovata Sarah sembra andare tutto per il meglio, o almeno fino a che non arriva Peter insieme a un gruppo di cacciatori esperti...

Commento: il film è molto bello, ma sinceramente il livello rispetto al primo è un po' calato, per esempio l'idea di fare uno zoo a San Diego mi sembra un po' tirata per i capelli. Il mio voto è 8

- Jurassic Park III: Il terzo capitolo della saga torna sulla figura di Alan Grant, che intanto si è sposato con Ellie e ha fatto un figlio. Grant incontra una coppia che per il viaggio di nozze vuole sorvolare Isla Sorna, chiedendogli di fargli da guida. Alan non vuole assolutamente recarsi ad Isla Sorna, posto dove non è mai andato, a insaputa della coppia che appunto pensa si tratti di Isla Nublar. Ma dopo una cospicua cifra a lui offerta, accetta. Arrivati sopra l'isola con un elicottero, la coppia svela di voler scendere a visitarla, con la scusa che Grant sia una buona guida del posto. Grant chiarisce il fraintendimento, ma la coppia comunque, contro la sua volontà, atterra. Appena messo piede sull'isola la squadra dovrà sfuggire ad uno spinosauro che nell'inseguimento delle sue prede (nientemeno che marito, moglie, il pilota, Grant e il suo collaboratore Billy) finisce per distruggere l'elicottero, lasciandoli bloccati su Isla Sorna. Inoltre Alan scoprirà anche il vero motivo della coppia di voler venire sull'isola...

Commento: per molta gente questo film è il peggiore della saga per via di una scena tra tirannosauro e spinosauro che non vi spoilerò. Per me, invece, è il migliore, perché vengono introdotti dinosauri nuovi, come spinosauro, pterodattilo, ceratosauro (anche se c'è solo per qualche secondo nella scena del fiume) e inoltre è pieno di colpi di scena, per esempio il motivo della coppia di essere sull'isola, oppure i vari furti di uova, lo sconcertante momento dove si scopre dove è finito il cellulare, o ancora l'incendio... Il mio voto è 10.

- Jurassic World: dopo circa una decina di anni dall'ultimo film, esce nelle sale nel 2015 Jurassic World, dove ad anni di distanza Isla Nublar è diventata un parco di dinosauri come quello di Hammond, ma molto più sicuro. Questo posto si chiama Jurassic World. Gray e Zach, due fratelli, vanno in vacanza nel parco dove lavora loro zia Claire, una delle creatrici dei dinosauri al parco. Claire purtroppo non può badare tanto ai nipoti perché al parco stanno creando una nuova "attrazione": l'Indominus Rex, un ibrido fatto con i geni di vari dinosauri, che non posso rivelarvi, altrimenti vi rovinerei uno dei momenti migliori del film. Purtroppo l'Indominus, per molti scienziati del parco il dinosauro più letale mai esistito, riesce a fuggire e toccherà a Claire, Gray, Zach e Owen, l'addestratore di velociraptor nonché fidanzato di Claire, cercare di rallentare il dinosauro per far scappare la gente in tempo.

Commento: il film non è male, la prima parte è tutta la spiegazione che ad alcuni può sembrare noiosa, ma necessaria per poi capire la seconda parte del film, con un tasso di azione e di suspense incredibile, soprattutto la scena finale. Il mio voto è 9.

- Jurassic World: nuove avventure: se non avete Netflix non scervellatevi a trovarla altrove, perché non c'è da nessun'altra parte. Questa serie TV strutturata in 4 stagioni, anche se uscita nel 2021 (proprio a dicembre è uscita la quarta stagione) è sviluppata in questo arco di tempo, infatti la prima serie è durante "Jurassic World". Le altre tre serie sono dopo "Jurassic World" ma prima di "Jurassic World il regno distrutto". Nella serie sei ragazzi che partecipavano ad un campus al parco vengono abbandonati e devono cercare di sopravvivere fino a che non arrivino i soccorsi. Per il momento non posso dirvi altro perché non ho ancora finito di vederla, essendo l'ultimo episodio uscito della saga.

Commento: la saga è carina, saranno circa 40 episodi ognuno da 24 minuti. Sono circa al ventesimo e per il momento il voto è 8.

- Jurassic World il regno distrutto: Su Isla Nublar un vulcano recentemente scoperto attivo rischia di uccidere per sempre i dinosauri e la corte, tra il quale Ian Malcolm, ha deciso di lasciarli al loro destino. Ma Claire riceve un messaggio di un socio del defunto Hammond, il signor Lockwood, che le svela di avere un'isola dove poter tenere i dinosauri. Così Owen, Claire e i suoi compagni, Zia e Franklin partono per Isla Nublar, ma purtroppo il gruppo capirà le pessime intenzioni dei cacciatori di Lockwood solo troppo tardi...

Commento: tra tradimenti, nuovi dinosauri, eruzioni vulcaniche e la distruzione di una villa questo è uno dei miei film preferiti della serie. Il mio voto è 9.

Nel 2022 dovrebbe uscire "Jurassic World Dominion", il capitolo finale della saga, che si prevede molto movimentato per via della fine del film precedente.

Ed ecco la classifica finale dei film, dal peggiore al migliore, ma comunque sono tutti bellissimi, fidatevi:

6: Jurassic Park: il mondo perduto

5: Jurassic World: nuove avventure

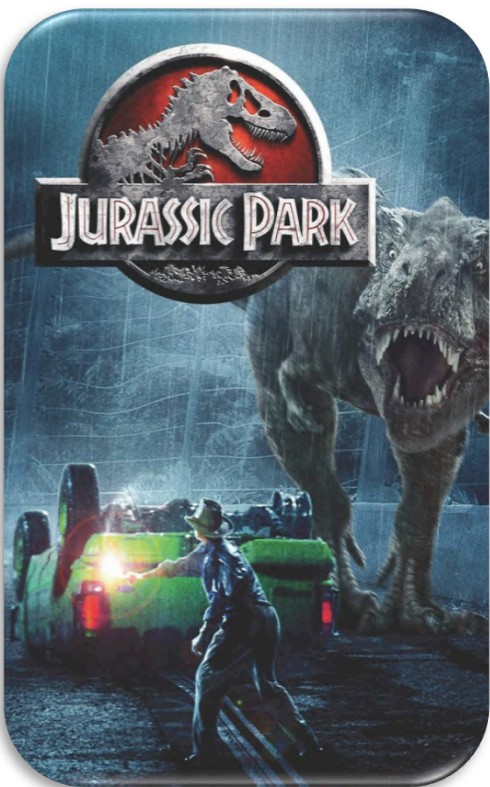
4: Jurassic World

3: Jurassic Park

2: Jurassic World il regno distrutto

1: Jurassic Park III

Spero che la mia guida vi sia stata utile e buona visione!!!



LA STORIA DEI QUEEN

di Sara Gianquinto

Una band, quattro leggende. Di chi parlo? Dei Queen.

I Queen si sono formati nell'aprile 1970. I componenti del gruppo sono Freddie Mercury (5 settembre 1946 a Zanzibar-24 novembre 1991 a Londra per AIDS), Roger Taylor (26 luglio 1949 a King's Lynn), Brian May (19 luglio 1947 a Twickenham) e John Deacon (19 agosto 1941 a Leicester).

I primi nomi della band sono stati "1984" e "Smile". Infine scelsero il nome "Queen" perché maestoso e regale.

Inizialmente Mercury non faceva parte degli Smile, ma quando il cantante precedente abbandonò il gruppo, Roger e Brian lo scelsero.

Farrokh (nome di nascita di Freddie Mercury) era il cantante del gruppo, Roger il batterista, Brian il chitarrista e John il bassista.

Tutti i membri suonavano molti strumenti tra cui il pianoforte e la chitarra.

I Queen erano un gruppo rock, ma a Freddie piaceva mischiare i generi musicali sia negli album che nelle canzoni. Un esempio di mix di generi è la canzone "Bohemian Rhapsody" che in alcune parti presenta delle somiglianze all'opera e in altre, invece, alla musica rock.

Le canzoni più famose

Le canzoni più famose dei Queen sono:

- "Bohemian Rhapsody" dell'album "A Night At The Opera" dalla durata di 5:54 minuti, inizialmente 9:00 minuti;

- "Somebody to love" dell'album "A Day At The Races" dalla durata di 4:56 minuti;

- "Another one bites the dust" dell'album "The Game" dalla durata di 3:34 minuti;

- "We are the champions" dell'album "News Of The World" dalla durata di 2:59 minuti.

Album

Gli album più famosi dei Queen sono:

- "A Day At The Races"

- "A Night At The Opera"

- "Queen II"

- "Queen"

In totale gli album pubblicati sono ben 36

Tour e concerti

In tutto i Queen hanno svolto 9 tour.

Il primo dei tanti concerti della loro carriera fu un concerto di beneficenza.

Uno dei concerti più famosi dei Queen è sicuramente "Live Aid at Wembley".

I FILM PIÙ PROMETTENTI DEL 2021: ED È SUBITO CORSA AGLI OSCAR!

di Pietro Bersani



Buongiorno a tutti voi lettori, vi siete mai chiesti quali film vedere durante un weekend oppure quali film proporre un sabato sera per fare bella figura ai vostri ospiti? Bene, perché oggi saprete la risposta a tutti i vostri interrogativi riguardanti questo settore.

Infatti questa è la lista dei film più promettenti del 2021. Certo, in alcuni di questi appoggerete i signori di Hollywood, ma in altri, ahimè, potrà anche non essere così; infatti questi film sono stati selezionati da esperti e valutati seguendo dei rigidi criteri, come il significato, la storia e gli attori.

DUNE:

Questo è un film diretto da Denis Villeneuve, la prima parte di una futura saga, il remix di un ex film e l'adattamento in pellicola, per la quarta volta, del romanzo di Frank Herbert. Infatti fu preceduta nel 1984, nel 2000 e nel 2003, la prima volta dalla miniserie televisiva "Dune", la seconda volta da "Il destino dell'universo" e la terza dal film "I figli di Dune".

Gli attori presenti nel film sono: Timothee Chalamet, presente in altri film come "Lady Bird" e "Call me by your name", entrambi del 2017; Zendaya, forse più nota come MJ nei film di Spiderman in compagnia di Tom Holland; Jason Momoa, noto come Aquaman nei film DC production; Dave Bautista, forse gli amanti della WWI se lo ricordano; Oscar Isaac, noto personaggio della saga di Star Wars, dal settimo film in poi.

ETERNALS:

Questo film diretto da Chloë Zhao, regista di origini cinesi, è la ventiseiesima pellicola del Marvel Cinematic Universe. Questo film è suggerito per spazi di tempo molto lunghi, disponendo di una durata di circa 2 ore e mezza, precisamente 156 minuti.

È ambientato in diverse parti del mondo, determinate dal periodo storico. La prima parte, risalente al 5.000 A.C., è ambientata nella Mesopotamia, con usi e costumi molto differenti a seconda del popolo presente; la seconda parte del film risale circa al 1.500 D.C., ambientata nell'America latina e nell'Europa occidentale, mentre le ultime scene del film, risalenti ai tempi odierni, vengono ambientate in Iraq, America, nelle isole Canarie e a Londra.

Il suo cast è formato da numerosi attori, che formano gli "Eterni", questi sono: Gemma Chan, Richard Madden, Kumail Nanjiani, Lia McHugh, Brian Tyree Henry, Lauren Ridloff, Barry Keoghan, Don Lee, Harish Patel, Kit Harington, Salma Hayek e per ultima, ma non per importanza, Angelina Jolie, molto nota come Lara Croft e vincitrice di molti premi, tra cui un Oscar.

CRY MACHO - RITORNO A CASA:

È un film ambientato tra Texas e la Città del Messico, infatti narra di questo ex campione nell'ambito dei cavalli, sommerso dai debiti che per sistemare la sua vita decide di aiutare un suo amico a ritrovare il figlio.

Questo film è stato diretto e interpretato da Clint Eastwood, vincitore di 5 Oscar: 2 come miglior regista, uno nel 1993 e uno nel 2005, 2 come migliore film, uno nel 2005 e l'altro nel 1993 e infine un Oscar alla memoria Irving G. Thalberg.

Questo film mostra le abilità teatrali di: Clint Eastwood, Eduardo Minetti, Natalia Traven, Dwight Yoakam, ex cantautore, Fernanda Urrejola e Horacio Garcia-Rojas.

UNA FAMIGLIA VINCENTE:

Una Famiglia Vincente è un film drammatico, sportivo e biografico, infatti è basato su una storia vera, sulla storia di King Richard, un allenatore statunitense, interpretato da Will Smith e delle sue due più grandi allieve, Venus e Serena Williams (oggi numero 41 nella WTA).

Questo film è stato diretto da Reinaldo Marcus Green, diventato famoso per il film “Monster and Men” del 2018, con un budget finale di 28.1 milioni di dollari. Purtroppo la visione di questo film non è ancora aperta al pubblico, ma lo sarà dal 13 Gennaio del 2022.

Dentro questa pellicola si esibiscono Will Smith, Tim White, Trevor White, Isha Prince, Serena Williams, Venus Williams, James Lassiter, Jada Pinkett Smith, Adams Merims, Lynn Harris, Allan Mandelbaum, Jon Mone e Peter Dodd.

WEST SIDE STORY:

West Side Story è un musical drammatico e sentimentale diretto da Steven Spielberg, inoltre è il secondo adattamento del musical del 1961.

Questo film è ambientato a Manhattan negli anni '50, dove il quartiere conteso tra due gang rivali: i jats, immigrati italiani di seconda generazione e gli Sharks, degli immigrati portoricani, che si sfidano in risse per ottenere il controllo completo sul quartiere.

Qui riemergono molti attori famosi, come Rita Moreno, attrice fiorentina nel '61 e nel '62, che oltre ad aver vinto il premio Oscar nel 1962 come migliore attrice non protagonista, è stata una dei 16 artisti ad aver vinto l'EGOT, i 4 premi più prestigiosi nello show-business, e partecipò al primo “West Side Story”. Inoltre sono presenti anche Ansel Elgort, Rachler Zegler, Ariana DeBose, Davide Alvarez, Mike Faist, Josh Andres Rivera, Ana Isabelle, Corey Stoll, un attore statunitense che partecipò anche al film AntMan della Marvel Studios e Brian d'Arcy James.

BELFAST:

Questo film è stato diretto da Kenneth Branagh. E' un film del 2021 ma in bianco e nero, una iniziativa un po' azzardata, ma senza dubbio di grande effetto, ambientato negli anni '60. Buddy, un povero ragazzo di nove anni figlio una famiglia protestante dell'Irlanda del nord, vive la sua gioventù in mezzo ai dissidi tra i protestanti e i cattolici irlandesi, tra sparatorie e tranquille serate al cinema.

Gli attori principali presenti nel film sono Jude Hill, un piccolo attore irlandese che ha intrapreso la sua carriera proprio l'anno scorso, nel 2021, ma a quanto pare è un attore molto promittente e Judi Dench, vincitrice del premio Oscar del 1999 come migliore attrice non protagonista. Altri attori sono Caitriona Balfe, Jamie Dornan, Ciaran Hinds, Colin Morgan, il famoso mago Merlino nella serie britannica “Merlin”, Lara McDonnell, Gerard Horn, Conor McNeill.

IL POTERE DEL CANE:

Il potere del cane, è un film del 2021 scritto da Jane Champion, autrice del film dell'anno 1993 “Lezioni di piano”, il genere di questo film è drammatico e western.

Viene ambientato nel 1925, nel Montana, in un ranch, il più grande della vallata, che viene gestito da due fratelli. Quando George, il fratello più gentile, sposa una vedova, suo fratello inizia una guerra con la donna, servendosi pure di suo figlio.

Gli interpreti sono: Benedict Cumberbatch, meglio conosciuta come Mary Jane nel film Spiderman del 2002, Jesse Plemons, noto grazie alla serie Friday Night Light, Kodi Smit, conosciuto grazie a NightCrawler nei film X-man, Frances Conroy, nota grazie alla serie Six Feet Under, Thomasin McKenzie, figlia di una attrice e di un regista, famosa grazie al film Jojo Rabbit e Lost Girls, uno del 2019 e uno del 2020, Genevieve Lemon, famosa per il film The Piano dell'anno 1993, Keith Carradin, membro della illustre famiglia di attori Carradin, che oltre ad essere un attore è anche un compositore e cantante.

Scuola Secondaria di Primo Grado
"MARIA AUSILIATRICE"

San Donato Milanese

DIRETTORI RESPONSABILI

PAOLO GENNARI

MARTA CAMISA

LAURA ZANI

CAPOREDATTORI

SOFIA BERSANI

EMANUELE DELLEDONNE

REBECCA MATTEI

IN REDAZIONE

PIETRO BERSANI

DARIO BERTI

VIRGINIA BONETTI

SOFIA BONETTINI

GABRIELE BOZZI

ALICE BRUNI

DAVIDE CAMPAGNA

ELIZABETH CANUBAS

BENEDETTA CARRIERO RODA

ALESSIO CIAMBARELLA

ALESSANDRO CORNO

DIEGO CUDIA

GIADA DE TULLIO

SARA GIANQUINTO

MICOL GUILIZZONI

GIORGIA IACCARINO

ANITA IANNUZZI

GIOVANNI MARIANI VANOSI

ELISA MERENDI

EDOARDO MOGLIA

ROCCO NALIN

LORENZO NIRO

DAVIDE NOLANO

RICCARDO REBUZZI

ASIA ROSSI

GIULIA TACCA ALVARADO

LEONARDO TRUGLIO

UMBERTO ZORZI

SOMMARIO 3

SURVIVERS

SOPRAVVISSUTI ALLA QUARANTENA

Editoriale PAG. 2

Attualità PAG. 3

@School PAG. 4

Finestra sull'Arte PAG. 6

Lente sulla Storia PAG. 9

Biblioteca PAG. 11

RAGAZZinFORMA PAG. 12

Mondo PAG. 38

Viaggi PAG. 15

Fishing & Biodiversity PAG. 16

ANIMALinFORMA PAG. 17

Entertainment PAG. 18

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

ANDREA ANELLI

GIORGIA CHIESA

FILIPPO FALESCHINI

JAY VISCONTI



RESTA IN CONTATTO CON NOI:

 www.mariausiliatrice.it

 giornalino@mariausiliatrice.it

 ragazzinforma.com

 [sma_sandonato](https://www.instagram.com/sma_sandonato)

 [SMASanDonatoMse](https://www.facebook.com/SMASanDonatoMse)